

L'associazione Le Buone pratiche organizza per il quinto anno un ciclo di incontri sulla relazione genitori-figli. "Mestiere genitori" offre spunti di riflessione e approfondimento a quanti vivono l'esperienza di essere genitori oppure si occupano a vario titolo di educazione; da più fronti oggi ai genitori si chiedono competenze, impegno e dedizione; essere genitori è appassionante come un mestiere antico, un'arte il cui esercizio accresce chi lo pratica di giorno in giorno sotto tutti i punti di vista, umano, pratico e spirituale.

Si parte il 30 gennaio: Rosanna Schiralli, esperta di educazione emotiva, ci parlerà di come gestire la rabbia e i capricci del bambino e i conflitti con i figli. Sintonizzarsi con un figlio, amarlo, aiutarlo e stargli accanto non significa solamente sentire ed accogliere le sue richieste, ma anche percepire il suo profondo bisogno di confini. La relatrice ci condurrà a comprendere l'importanza di educare i figli a gestire il loro mondo interno, trasformando le pulsioni in emozioni, ingrediente necessario per una crescita armonica e sana.

# Il mestiere più difficile al mondo? Resta quello di mamma e papà

Il 30 gennaio riparte il ciclo di incontri sulla relazione genitori-figli organizzati da Le Buone pratiche. Tra i temi in agenda anche i rischi legati all'uso del web

Nel secondo incontro, previsto il 4 marzo, il ricercatore della Sissa Stefano Canali ci condurrà nel mondo delle emozioni e delle abitudini, partendo dalla prospettiva delle neuroscienze e dei più recenti studi sul cervello. Sostenendo che la prima fonte di abitudini per i figli sono i genitori, con le loro proprie abitudini e i loro modi di stare al mondo e nelle relazioni, il relatore ci aiuterà a scoprire quali indicazioni pratiche possono dare le neuroscienze per provare a costruire meglio le abitudini, a modificare quelle indesiderate e dannose o a crearne altre che riteniamo utili o salutari.

Il terzo incontro, il 18 marzo, vedrà due relatori: Patrizia Romito e Lucia Beltramini dell'università di Trieste saranno a confronto con la giornalista del Piccolo Paola Bolis per analizzare con i genitori alcuni rischi legati all'uso dei media, in particolare indagando il legame tra strumenti mediatici e violenza. La riflessione proposta ci porterà a comprendere quanto osservare i modelli di violenza proposti dal web (attraverso videogiochi, pubblicità, video musicali, eccetera) possa contribuire ad accettare la violenza come normale. La

serata mira inoltre a fornire agli adulti, genitori o insegnanti, strumenti dialettici e di pensiero per mettere in discussione detti modelli con i propri figli o alunni.

Chiuderà il ciclo il 21 aprile l'intervento di Massimo Recalcati, noto psicanalista di fama internazionale. A partire da una sua recente pubblicazione, il relatore condurrà la sua riflessione su cosa significa essere insegnanti in una società senza padri e senza maestri, svelandoci come un bravo insegnante sia colui che sa fare esistere nuovi mondi, che sa fare del sapere un oggetto del desi-

derio in grado di mettere in moto la vita e di allargarne l'orizzonte.

Informazioni utili: gli incontri si terranno nell'aula magna dell'edificio H3 dell'università di Trieste, in piazzale Europa 1, con inizio alle 20.30. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione, che si può effettuare direttamente dal sito dell'associazione [www.lebuonepratiche.org](http://www.lebuonepratiche.org) (info allo 040-3498975). Hanno patrocinato l'evento Comune e Provincia di Trieste, Ufficio scolastico regionale, Azienda per l'assistenza sanitaria; media partner Il Piccolo e Radio Nuova Trieste.